

Politica interna IRSAP per la gestione del portale di whistleblowing di Transparency International Italia

Sommario

Scopo	1
Persona segnalante e soggetto interessato.....	1
Informative e istruzioni privacy	2
Le qualifiche dei soggetti che trattano i dati personali	2
Sistema di gestione interno ed esterno delle segnalazioni.....	3
Segnalazione e trattamento dei dati personali	4
Limitazione ai diritti in materia di dati personali del segnalante	5
Misure di sicurezza	5
Riservatezza del segnalante.....	6

Scopo

La presente politica stabilisce le modalità applicative dell'Ente al fine di garantire il rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati personali nell'ambito della disciplina nazionale sul whistleblowing.

L'acquisizione e gestione delle segnalazioni degli illeciti dà luogo a trattamenti di dati personali, anche appartenenti a particolari categorie di dati e relativi a condanne penali e reati, eventualmente contenuti nella segnalazione e in atti e documenti ad essa allegati, riferiti a interessati (persone fisiche identificate o identificabili) e, in particolare, i segnalanti o le persone indicate come possibili responsabili delle condotte illecite o quelle a vario titolo coinvolte nelle vicende segnalate.

Le direttive interne in materia di privacy, pertanto, devono essere coordinate con quanto previsto con il Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24 e con Linee guida sulla segnalazione degli illeciti approvate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 311 del 12 luglio 2023.

Persona segnalante e soggetto interessato

La tutela dei dati personali va assicurata non solo alla persona segnalante o denunciante, ma anche agli altri soggetti cui si applica la tutela della riservatezza, quali il facilitatore, la persona coinvolta e la persona menzionata nella segnalazione in quanto interessati dal trattamento dei dati personali.

Devono essere, altresì, considerate persone segnalanti quali interessati ai sensi della normativa privacy tutti i soggetti che si trovino anche solo temporaneamente

in rapporti lavorativi con l'amministrazione, pur non avendo la qualifica di dipendenti (come i volontari, i tirocinanti, retribuiti o meno), gli assunti in periodo di prova, nonché coloro che ancora non hanno un rapporto giuridico con gli enti citati o il cui rapporto è cessato se, rispettivamente, le informazioni sulle violazioni sono state acquisite durante il processo di selezione o in altre fasi precontrattuali ovvero nel corso del rapporto di lavoro.

Informative e istruzioni privacy

In osservanza delle indicazioni adottate dal Garante per la Protezione dei dati personali, dalle linee Guida dell'EDPB (European Data Protection Board), nonché dalla normativa nazionale ed europea in tema di privacy, l'Ente ha provveduto a redigere e pubblicare sul proprio sito, nella sezione dedicata alle segnalazioni di illecito, uno schema di informative a due livelli (semplificata e completa) al fine di garantire agli interessati la massima trasparenza e comprensione dei trattamenti dei dati personali della persona segnalante.

L'IRSAP ha altresì provveduto ad adottare, con nota del RPCT prot. n. 12378 del 20.07.2023 specifiche linee guida con oggetto "Procedura IRSAP per la gestione del portale di whistleblowing di Transparency International Italia. Linee guida".

In particolare dette linee-guida hanno ad oggetto:

- 1) L'individuazione dei soggetti autorizzati al trattamento, in base alle scelte organizzative dell'Ente, quale personale competente a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni;
- 2) L'istruzione per il trattamento.

Le qualifiche dei soggetti che trattano i dati personali

Sulla base delle indicazioni fornite dalle linee guida di ANAC nonché del parere fornito dal Garante per la protezione dei dati personali del 6 luglio 2023 si riporta qui di seguito lo schema relativo alle qualifiche dei soggetti coinvolti nel trattamento dei dati personali.

Titolari del trattamento	- IRSAP - ANAC per il canale esterno - Altre autorità competenti a cui sono trasmesse le segnalazioni
Contitolari del trattamento	Enti pubblici e privati che condividono il canale interno (ad oggi non presenti)
Responsabili del trattamento	Transparency International Italia e Whistleblowing Solutions Impresa Sociale S.r.l.

Personale autorizzato	Il personale individuato nel provvedimento “Procedura IRSAP per la gestione del portale di whistleblowing” e negli eventuali atti modificativi e integrativi
------------------------------	--

Sistema di gestione interno ed esterno delle segnalazioni

In considerazione del fatto che il trattamento dei dati personali mediante i sistemi di acquisizione gestione delle segnalazioni presenta rischi specifici per i diritti e le libertà degli interessati – in ragione anche della particolare delicatezza delle informazioni potenzialmente trattate, della vulnerabilità degli interessati nel contesto lavorativo, nonché dello specifico regime di riservatezza dell’identità del segnalante previsto dalla normativa di settore – e come espressamente previsto dal Decreto (art. 13, co. 6), l’IRSAP ha provveduto a svolgere la valutazione d’impatto sulla protezione dei dati.

I risultati della valutazione sono posti a fondamento del modello di gestione delle segnalazioni e del percorso di miglioramento e revisione continui.

L’Ente ha adottato quale sistema interno per la gestione delle segnalazioni il portale WhistleblowingIT: un progetto di Transparency International Italia e Whistleblowing Solutions Impresa Sociale S.r.l.

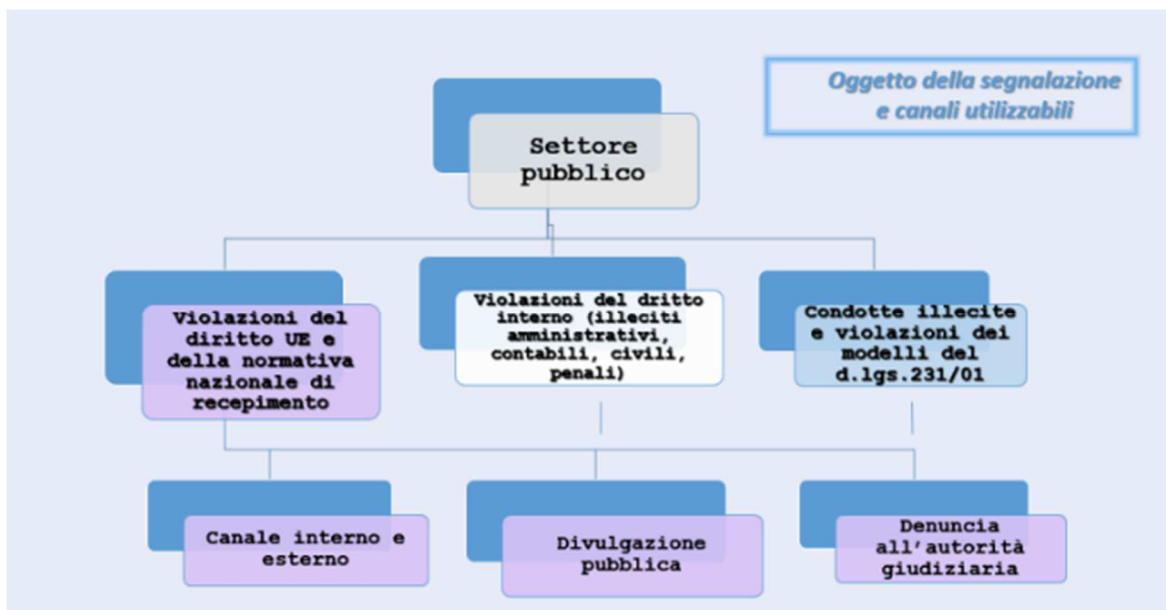
Detto strumento informatico mette a disposizione delle piattaforme web realizzate al software GlobaLeaks, soluzione di whistleblowing digitale libera e open source. WhistleblowingPA, tra l’altro, è un servizio qualificato ACN.

Pertanto, l’IRSAP invita i segnalanti a utilizzare esclusivamente i canali appositamente istituiti per presentare segnalazioni, considerato che tali canali offrono maggiori garanzie in termini di sicurezza e riservatezza.

In ogni caso, tenendo presente l’eventualità in cui una segnalazione sia inviata per errore mediante canali alternativi, l’Ente assicurerà la riservatezza dell’identità del segnalante e la protezione dei dati personali di tutti gli interessati, quanto meno assicurando la protocollazione riservata o meccanismi di buste chiuse.

In relazione a tali ultime eventualità, ed in considerazione delle valutazioni funzionali volte a garantire la scelta del segnalante in merito ai diversi canali di segnalazione (modalità informatiche o canali tradizionali), si specifica, in particolare che il ricorso alla posta elettronica ordinaria e/o certificata o tramite buste chiuse non è di per sé adeguato a garantire la riservatezza, nonostante i particolari accorgimenti che l’Ente avrà cura di adottare in tal senso.

Si riporta qui di seguito lo schema esplicativo fornito dall’ANAC che illustra sia l’oggetto delle segnalazioni quanto la descrizione grafica dei canali utilizzabili dal segnalante nell’ambito del settore pubblico:



Segnalazione e trattamento dei dati personali

Si precisa che sono incluse tra le possibili condotte segnalabili le sole informazioni sulle violazioni commesse o non ancora commesse, ma che il segnalante ragionevolmente ritiene potrebbero essere poste in essere sulla base di elementi concreti.

Invero, l'estensione dell'ambito oggettivo dell'istituto anche a segnalazioni riferite a circostanze generiche o riconducibili ad una fase antecedente all'eventuale commissione di possibili illeciti, ovvero frutto di mere indiscrezioni o vociferazioni scarsamente attendibili, nonché a ipotesi di tentativo di reato, potrebbe dar luogo a trattamenti di dati personali non pienamente riconducibili all'ambito di trattamento previsto dalla disciplina di settore.

I soggetti del settore pubblico considerano le segnalazioni anonime ricevute attraverso i canali interni alla stregua di segnalazioni ordinarie, laddove ne sia prevista la trattazione. In tali casi quindi le segnalazioni anonime non potranno essere trattate con il regime normativo del "whistleblowing", ma saranno gestite secondo i criteri stabiliti, nei rispettivi ordinamenti, per le segnalazioni ordinarie.

Da ciò ne consegue che l'IRSAP non estenderà le tutele previste per le segnalazioni previste dalla normativa sul "whistleblowing" anche a quelle in cui segnalante non indica i propri dati di riconoscimento.

Contrariamente, esulano dalle condotte segnalabili fatti oggetto di vertenze di lavoro, anche in fase precontenziosa, nonché discriminazioni tra colleghi, conflitti interpersonali tra la persona segnalante e un altro lavoratore o i superiori gerarchici, segnalazioni relative a trattamenti di dati effettuati nel contesto del rapporto

individuale di lavoro in assenza di lesioni dell'interesse pubblico o dell'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato.

Ciò anche al fine di evitare che possano aver luogo trattamenti di dati personali non riconducibili all'ambito di trattamento consentito dalla disciplina di settore, e tenuto conto che la tutela del soggetto segnalante, comportando anche deroghe e limitazioni all'esercizio di altri diritti previsti dall'ordinamento europeo e nazionale (v. infra), deve essere assicurata nei soli casi previsti dalla disciplina di settore applicabile, che ne costituisce la base giuridica e presupposto di liceità.

Limitazione ai diritti in materia di dati personali del segnalante

La persona coinvolta o la persona menzionata nella segnalazione, con riferimento ai propri dati personali trattati nell'ambito della segnalazione, divulgazione pubblica o denuncia, non può esercitare – per il tempo e nei limiti in cui ciò costituisca una misura necessaria e proporzionata – i diritti che normalmente il Regolamento (UE) 2016/679 riconosce agli interessati (il diritto di accesso ai dati personali, il diritto a rettificarli, il diritto di ottenerne la cancellazione o cosiddetto diritto all'oblio, il diritto alla limitazione del trattamento, il diritto alla portabilità dei dati personali e quello di opposizione al trattamento). Dall'esercizio di tali diritti potrebbe derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla tutela della riservatezza dell'identità della persona segnalante. In tali casi, dunque, al soggetto segnalato o alla persona menzionata nella segnalazione è preclusa anche la possibilità, laddove ritengano che il trattamento che li riguarda violi suddetti diritti, di rivolgersi al titolare del trattamento e, in assenza di risposta da parte di quest'ultimo, di proporre reclamo al Garante della protezione dei dati personali.

Misure di sicurezza

L'Irsap adotta misure tecniche e organizzative tali da garantire un'adeguata sicurezza del trattamento dei dati personali, compresa la protezione da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, dalla distruzione o dal danno accidentali, fermo restando che tali misure devono, comunque, essere periodicamente riesaminate e aggiornate

Nel caso in cui l'accesso ai canali interni e al canale esterno di segnalazione avvenga dalla rete dati interna del soggetto obbligato e sia mediato da dispositivi firewall o proxy, sarà garantita la non tracciabilità – sia sulla piattaforma informatica che negli apparati di rete eventualmente coinvolti nella trasmissione o monitoraggio delle comunicazioni - del segnalante nel momento in cui viene stabilita la connessione a tali canali.

Verrà garantito, ove possibile, il tracciamento dell'attività del personale autorizzato nel rispetto delle garanzie a tutela del segnalante, al fine di evitare l'uso improprio di dati relativi alla segnalazione.

Riservatezza del segnalante

L'arco temporale durante il quale occorre garantire la riservatezza del segnalante e degli altri interessati è individuata in anni 5 a decorrere dalla data dell'esito finale della procedura di segnalazione (art. 14, comma 1, del Decreto), la riservatezza dovrà essere sempre garantita durante tale periodo (fatte salve le ipotesi previste dall'art. 12, commi 3-5, del Decreto),.

Decorso tale periodo, dovendo la segnalazione essere cancellata, verrà comunque meno la possibilità di risalire all'identità del segnalante.